

**COMUNE DI BORGOMANERO**

Area Tecnica

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI**

(Cimitero capoluogo, cimiteri frazionali di Vergano, Santa Cristina e San Marco)

**PERIODO 2025 (luglio) - 2030**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro ( art. 26 - D.Lgs. 81/2008)

## ART 1. PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze preliminare (DUVRI) contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Appaltatore, gli utenti/visitatori e le imprese che, a vario titolo, operano nei cimiteri (imprese funebri, marmisti, etc.).

I costi della sicurezza, individuati dall'Amministrazione concedente, sono indicati negli atti di concessione e non sono soggetti a ribasso.

Il documento contiene l'indicazione degli oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) necessari per attuare tali misure.

Il presente DUVRI contiene indicazioni di massima che devono essere integrate e dettagliate, a cura e onere dell'Appaltatore, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto.

Il DUVRI, così modificato e integrato, deve essere trasmesso al Responsabile Unico del Progetto, individuato dall'Amministrazione negli atti della concessione.

L'Appaltatore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamenti dei costi della sicurezza individuati nella concessione.

Il DUVRI è un documento dinamico, per cui la valutazione dei rischi, effettuata prima dell'espletamento della gara d'appalto, deve essere aggiornata in caso di mutamenti, quali l'intervento di subappalti o di forniture e pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità di effettuazione del servizio.

Nel DUVRI vengono riportate solo le misure e i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni (anche verso gli utenti), fermo restando l'obbligo per le impresa di adottare le misure dirette a eliminare i rischi derivanti dalla propria attività.

Tali imprese devono dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, etc.) e la ditta appaltatrice deve produrre un proprio piano operativo di sicurezza - P.O.S. - sui rischi connessi ad attività specifiche che prevedano tale strumento.

## ART 2. PRINCIPALI FIGURE

### ENTE APPALTANTE

<b>Ente</b>	Comune di Borgomanero
<b>Datore di lavoro</b>	Arch. Chiara Fasola
<b>Settore</b>	Area Tecnica
<b>Indirizzo</b>	Corso Cavour, 16 - 28021 Borgomanero (NO)
<b>Telefono</b>	0322/837 771 – 744
<b>PEC</b>	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it">protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it</a>

**IMPRESA APPALTATRICE**

<b>Ragione sociale</b>		
<b>P.I. e codice fiscale</b>		
<b>Posizione CCIAA</b>		
<b>Posizione INAIL</b>		
<b>Posizione INPS</b>		
<b>Posizione Cassa Edile</b>		
<b>SEDE LEGALE</b>		
Indirizzo		
Telefono		
PEC		
<b>UFFICI</b>		
Indirizzo		
Telefono		
E-mail		
<b>FIGURE RESPONSABILI</b>		
<b>Datore di lavoro</b>		
<b>Direttore Tecnico</b>		
<b>Responsabile</b>		
<b>RLS</b>		
<b>RSPP</b>		
<b>Medico Competente</b>		
<b>PERSONALE DELL'IMPRESA</b>		
<b>Matricola</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Mansione</b>

**ART 3. DEFINIZIONI**

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato.

**Azienda appaltante - Committente (Amministrazione):** colui che richiede un lavoro, un servizio, una prestazione;

**Affidatario - Ditta Appaltatrice:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera un servizio e/o una prestazione con mezzi propri;

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze;

**Supervisore dell'appalto committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto;

**Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro;

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. a D.Lgs. 81/08).

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Soggetto Esposto:** qualsiasi persona presente nell'area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L'individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - portatori di handicap;
  - molto giovani o anziani;
  - donne incinte o madri in allattamento;
  - neoassunti in fase di formazione;
  - affetti da malattie particolari;
  - addetti ai servizi di manutenzione;
  - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l'identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d'ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell'ambito dell'attività oggetto d'appalto.

#### **ART 4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento della gestione ed esecuzione, attraverso forniture, mezzi e attrezzature, dei servizi cimiteriali, così come definiti nel Contratto di Concessione e nell'allegato Capitolato Speciale.

#### **ART 5. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE (AMMINISTRAZIONE)**

In generale l'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante - committente (Amministrazione).

In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente (Amministrazione), sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'affidatario;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dall'esecuzione del servizio alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

## **ART 6. OBBLIGHI GENERALI PER L’AFFIDATARIO**

Prima di iniziare il servizio l'affidatario si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione. L'affidatario si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso dell'espletamento del servizio le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di espletamento del servizio (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. ad individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso e a permettere alle stesse di coordinarsi con quelle eventualmente nominate dalla Committenza nell'apposita riunione di coordinamento;
5. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché la committenza possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
6. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
7. ad attenersi alle indicazioni informative del Supervisore committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spargimento di prodotto pericoloso, ecc.);
8. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dalla Committenza in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni;
9. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;

10. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro della Committenza;
11. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili.  
La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle sedi è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
12. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle zone di pertinenza dei cimiteri, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
14. a fare immediata segnalazione al Supervisore committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
15. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.  
Durante l'esecuzione delle attività lavorative dell'appaltatore i luoghi destinati ai lavori devono essere adeguatamente verificati ed all'occorrenza segnalati dallo stesso per evitare interferenze;
16. a far osservare il divieto di fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori, e di divieto di consumo di bevande alcoliche;
17. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore stesso;
18. a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombrando da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio stesso o generati da tutte le attività svolte;
19. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto.  
In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore).  
L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.;
20. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
  - Deposito di sostanze pericolose;
  - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere;
  - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari;

- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi;
- Lavori e/o attività comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità interna ed esterna pertinenziale ai cimiteri;
- Stoccaggio rifiuti;
- Lavori e/o attività su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili);
- Lavori e/o attività in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato;
- Lavori e/o attività in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive;
- Lavori e/o attività

Il Concessionario s'impegna a contenere l'emissione dei **rumori** nei limiti compatibili con i luoghi oggetto di concessione e con le attività da esplicarvisi.

Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorosa e/o da svolgersi su superfici estese, le stesse dovranno essere, per quanto possibile, programmate in giorni / orari in cui vi sia assenza di altri lavoratori e/o di pubblico.

Qualora ciò non fosse possibile, bisognerà comunque avvisare il RUP e, previa autorizzazione, circoscrivere gli ambienti oggetto d'intervento e limitarne / interdirla l'accesso ai non addetti.

Allo stesso modo, il Concessionario s'impegna a limitare attività che possano determinare importanti **vibrazioni** e, comunque, ad organizzare le stesse in momenti in cui non vi sia presenza di altri lavoratori e/o di pubblico.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI:

<b>Dispositivi di protezione individuali (non esaustivi)</b>	
<b>Guanti (rischi meccanici)</b>	Movimentazione materiale, lavorazioni manuali, utilizzo attrezzature e utensili
<b>Guanti (operazioni cimiteriali)</b>	Attività di esumazione, inumazione, tumulazione
<b>Elmetto</b>	Movimentazione carichi sospesi
<b>Visiera Facciale</b>	Tutte le fasi di demolizione
<b>Inseri Auricolari</b>	Attività svolte con attrezzature con motore a scoppio o per utilizzo di martello demolitore
<b>Maschere</b>	In tutte le attività cimiteriali e durante le attività edili
<b>Grebiuli</b>	In tutte le operazioni cimiteriali
<b>Tuta usa e getta</b>	Per le operazioni di esumazione, inumazione, tumulazione
<b>Imbragature</b>	In tutte le attività di utilizzo di elevatore e/o cestello
<b>Scarpe infortunistiche</b>	Tutte le attività svolte nel cimitero

<b>Obblighi e divieti</b>	
Rispettare la segnaletica di sicurezza (cartelli, pannelli, etichette) presenti all'interno delle sedi	
È obbligatorio usare correttamente macchinari, apparecchiature, utensili, mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché dispositivi di sicurezza e DPI.	
È obbligatorio segnalare immediatamente all'Amministrazione eventuali deficienze di macchinari, apparecchiature o altre attrezzature di proprietà del Committente o fornite dallo stesso. E' comunque fatto divieto di utilizzare strumenti, macchinari o attrezzature della Committente se non autorizzati dalla stessa ai sensi del contratto di concessione	
È obbligatorio tenere puliti ed in ordine i posti di lavoro e di passaggio.	
È vietato compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che non siano di propria competenza	
È vietato rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza e di protezione senza specifica autorizzazione	
È vietato effettuare interventi, operazioni o manovre su organi o elementi in moto.	
È vietato eseguire lavori su elementi in tensione o nelle loro immediate vicinanze, salvo specifica formazione comprovata da attestati (PAV, PES e PEI).	
È vietato modificare prese e spine che non siano inerenti il lavoro specifico dell'appaltatore; tali interventi devono essere preliminarmente autorizzati.	
È vietato maneggiare apparecchiature elettriche con le mani bagnate o mentre ci si trova su pavimenti bagnati.	
È vietato spostare e sollevare carichi sospesi esponendosi al carico o passando sopra altri lavoratori.	
È vietato accedere a zone non interessate ai lavori salvo non esistano motivi di pericolo grave ed immediato che lo richiedano.	
Non effettuare operazioni differenti da quelle specificate da contratto. Se ricorrono necessità di interventi diversi da contratto occorre ottenere specifico permesso da parte dell'Amministrazione	

<b>Misure generali di coordinamento</b>	
<b>Sopralluogo preliminare all'inizio dei lavori</b>	L'Appaltatore, accompagnato dal RUP o suo delegato, verifica, prima di iniziare la propria attività, le condizioni del posto di lavoro su cui dovrà operare, con particolare riferimento alla sicurezza e igiene del lavoro.
<b>Sub-appalto</b>	Eventuali subappalti devono essere richiesti per iscritto, e potranno essere stipulati soltanto dopo essere stati autorizzati dal Committente per iscritto. L'appaltatore ha, nei confronti dei dipendenti della ditta subappaltatrice gli stessi obblighi che ha verso i propri dipendenti.
<b>Impiego in via eccezionale di attrezzature del Committente</b>	In caso si renda necessario utilizzare attrezzature di proprietà del Committente, l'Appaltatore ne fa richiesta al RUP e viene predisposto l'apposito contratto di comodato, dichiarando di aver riscontrato il buono stato di efficienza. L'Appaltatore ha la responsabilità relativa all'uso ed alla conservazione delle medesime.

<b>Permessi di lavoro</b>	<p>L'Appaltatore deve richiedere al RUP l'autorizzazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• operare su apparecchiature alimentate a gas</li> <li>• operare su apparecchiature o quadri elettrici che non siano oggetto di contratto</li> <li>• operare su qualunque macchina o impianto che non siano oggetto di contratto</li> <li>• eseguire analisi ambientali</li> <li>• effettuare qualunque altra operazione pericolosa per persone e cose che non sia esplicitamente citata nel piano di sicurezza, quando previsto, o in altra documentazione di sicurezza preventivamente fornita al Committente.</li> </ul> <p>L'autorizzazione viene fornita mediante apposito Permesso di Lavoro, compilato e firmato dal RUP.</p> <p>Ogni permesso riguarda un solo lavoro, eseguito in un dato luogo, da una sola Azienda Appaltatrice.</p> <p>Il lavoro deve essere eseguito esclusivamente negli orari indicati sullo stesso.</p> <p>Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal RUP.</p>
<b>Servizi igienici</b>	<p>Il personale dell'Impresa appaltatrice può utilizzare i presidi igienico/assistenziali presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni, nel rispetto della destinazione d'uso (uomini, donne, promiscuo), e non per effettuare lavorazioni insudicianti quali pulizia filtri, lavaggio componenti meccanici e simili</p>
<b>Presidi pronto soccorso</b>	<p>Il personale dell'Impresa appaltatrice, in caso di infortunio e/o malore potrà usufruire dei presidi sanitari contenuti nelle cassette di pronto soccorso, ovvero pacchetti di medicazione, seguendo le indicazioni del personale incaricato al primo soccorso</p>

<b>Pericoli</b>	
<b>Interferenze</b>	<b>Misure da adottare</b>
<b>Accesso al luogo di lavoro/prestazione</b>	<p>L'accesso al luogo di lavoro/prestazione è consentito esclusivamente al personale autorizzato in fase di consegna lavori.</p> <p>L'Impresa appaltatrice, alla fine dei lavori/prestazione e comunque prima della riconsegna dei locali interessati, dovrà effettuare la pulizia degli ambienti e avviare i materiali di risulta a discarica autorizzata.</p>
<b>Intralcio alle vie di esodo, alle uscite di circolazione e di emergenza</b>	<p>L'area o le aree da destinare a luogo di lavoro/prestazione e i tempi di occupazione delle medesime, devono essere preventivamente concordate tra il Preposto e l'Impresa appaltatrice avendo cura di definirne i limiti in maniera precisa, se necessario, da parte dell'Impresa appaltatrice, anche con cartelli dissuasori.</p>

	<p>Dovranno anche essere concordati i percorsi di attraversamento che dovranno utilizzare i lavoratori dell'Impresa appaltatrice per raggiungere le aree di lavoro, quelli per il trasporto dei materiali necessari all'attività, i tempi per gli ingombri di tale materiale, eventuali ed inderogabili esigenze di passaggio da parte di altri soggetti.</p> <p>L'Impresa appaltatrice dovrà limitare le sue attività alle aree di lavoro e non dovrà depositare attrezzature o materiali vari lungo i percorsi di transito, le vie di esodo e le uscite di emergenza né intralciare la viabilità, all'interno del sito, con i propri mezzi di trasporto.</p>
<b>Incendio, esplosione</b>	<p>Dovrà essere evitata la presenza di materiale combustibile e/o infiammabile in prossimità delle lavorazioni che comportassero la presenza di inneschi (fiamme libere, scintille, corto-circuiti, etc.)</p>
<b>Polveri e fumi</b>	<p>Dovrà essere evitata la dispersione, negli ambienti di lavoro chiusi, di polveri e fumi.</p> <p>Tutte le lavorazioni che comportano tale produzione all'interno di questi ambienti, dovranno essere effettuate in assenza di persone non interessate ai lavori stessi.</p> <p>I suddetti ambienti dovranno essere adeguatamente aerati prima del loro riutilizzo.</p> <p>Eventuali macchine e attrezzature della Committente dovranno essere protette a cura dell'Impresa appaltatrice</p>
<b>Sostanze potenzialmente pericolose</b>	<p>L'Impresa appaltatrice non deve usare, durante l'attività, sostanze pericolose o maleodoranti.</p> <p>Nel caso non si possa prescindere dall'utilizzo di dette sostanze, l'Impresa dovrà preventivamente informare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il RUP fornendo schede e modalità di utilizzo, e concordando le modalità di intervento.</p> <p>I prodotti chimici utilizzati dall'Impresa appaltatrice non devono essere depositati all'interno degli edifici oggetto dei lavori/prestazioni dell'appalto, tranne quelli strettamente necessari per l'effettuazione delle attività giornaliere che dovranno essere sistemati, in modo ordinato, negli armadi utilizzati dal personale dell'Impresa appaltatrice.</p> <p>I contenitori vuoti delle sostanze anzidette devono essere allontanati e smaltiti, secondo la normativa vigente al termine di ciascuna giornata di lavoro.</p> <p>Ogni singolo contenitore delle sostanze utilizzate per l'attività dovrà essere etichettato con denominazione del prodotto, i segnali di sicurezza e le avvertenze di incompatibilità con altri prodotti.</p>

E' vietato il travaso in contenitori diversi da quelli d'origine.
---

## ART 7. INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI DI INTERFERENZA

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di rischio delle sorgenti (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni rischio di esposizione per il quale le modalità operative non ne consentano una gestione controllata: rischi residui.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni di interferenza che possono costituire un rischio per i lavoratori, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare con indicazione del livello di rischio distinto in BASSO – MEDIO - ALTO.

Attività / Lavorazioni	Possibili rischi interferenze	Misure di sicurezza	Livello di Rischio
Inumazione salma a terra	Urto, inciampo, rischio Caduta, possibile cedimento di terreno, sbatacchiature	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica,	MEDIO
Tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di	ALTO

<b>privata</b>		montaferetri/trabattelli/ponteggi	
<b>Tumulazione resti ossei/ceneri in ossario/cinerario</b>	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi	BASSO
<b>Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata</b>	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi	MEDIO
<b>Collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune</b>	Rischio caduta, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi	BASSO
<b>Esumazione Ordinaria</b>	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico, sbatacchiature	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro	MEDIO
<b>Estumulazione ordinaria salma</b>	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di montaferetri/trabattelli/ponteggi	ALTO
<b>Estumulazione resti ossei/ceneri</b>	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi	BASSO
<b>Esumazione straordinaria</b>	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico, sbatacchiature	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di	MEDIO

		Lavoro	
<b>Estumulazione straordinaria</b>	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico, sbatacchiature	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro	MEDIO
<b>Rifiuti derivanti da esumazioni/estumulazioni</b>	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta dall'alto, possibile cedimento di terreno, rischio biologico, sbatacchiature	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro	BASSO
<b>Rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali</b>	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta dall'alto, possibile cedimento di terreno, rischio biologico, sbatacchiature	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro	BASSO
<b>Rifiuti solidi urbani</b>	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta	Particolari attenzione alla presenza di utenza, cartellonistica	MEDIO
<b>Transito di mezzi</b>	Rischio di investimento, rischio di sprofonamento	Mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone o altri automezzi (procedere a passo d'uomo); in caso di manovre particolarmente difficili,	MEDIO

		farsi coadiuvare nell'esecuzione	
<b>Pulizia, manutenzione ed opere di giardinaggio, potatura, diserbo, interventi fitosanitari, ricarica vialetti con ghiaietto</b>	Caduta rami dall'alto, avvelenamento / intossicazione, urto e/o inciampo	Posizionamento di cartellonistica di avviso; interdizione delle aree oggetto d'intervento; utilizzo di dispositivi di protezione individuale; utilizzo di prodotti approvati e a bassa tossicità	MEDIO
<b>Lavori di manutenzione ordinaria di fabbricati e/o impianti</b>	Interferenze da transito, rischi specifici	Delimitazione ed eventuale interdizione dell'area interessata; adeguato presidio fino al termine dell'attività e al ripristino delle condizioni di sicurezza; utilizzo di cartellonistica appropriata	MEDIO

#### **ART 8. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

In caso di subappalto o, comunque, nel caso di compresenza di più imprese, si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei cimiteri, da parte dell'impresa concessionaria, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta concessionaria per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenza, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta concessionaria è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al RUP, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del RUP, e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa concessionaria o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo al concessionario.

## **ART 9. GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### **Emergenza incendi ed esplosione**

Il pericolo per le persone è costituito dalla rapida propagazione dei prodotti della combustione (fiamme, calore, fumo, gas della combustione) ed in particolare dalla diffusione di eventuali sostanze che possono provocare intossicazioni.

Chiunque avvista l'insorgere di un incendio deve procedere all'immediata segnalazione ai Vigili del Fuoco (n. tel. 115);.

I lavoratori presenti nella struttura intervenuti sul luogo dell'emergenza devono valutare:

1. l'opportunità di procedere con azioni di contrasto dell'incendio, nel caso in cui la situazione d'emergenza sia controllabile e non comporti rischi per le persone.

Attuare le seguenti azioni di emergenza:

- a) fare sospendere l'attività e fare allontanare le persone dalla zona interessata dall'incendio;
  - b) interrompere l'alimentazione elettrica della zona;
  - c) interrompere l'erogazione del gas dalle valvole di intercettazione;
  - d) intervenire sul focolaio d'incendio con i mezzi antincendio disponibili (estintori e quindi idranti), con l'avvertenza di non usare acqua per estinguere incendi di apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione;
  - e) chiudere le porte del locale dove si è sviluppato l'incendio e le finestre dei locali sovrastanti;
  - f) se l'intervento non è risolvibile entro pochi minuti, procedere con la segnalazione ai Vigili del Fuoco ed all'attivazione dello sfollamento dell'edificio; se l'intervento è risolto in pochi minuti, arieggiare e ventilare i locali ed impedire l'accesso alle persone fino a cessato allarme;
  - g) verificare che non vi sia nessun focolaio attivo residuo che possa rigenerare l'incendio (ad esempio rovesciare a terra il cestino della carta incendiata e calpestare i tizzoni residui);
  - h) se vi sono persone infortunate (intossicate, ustionate, ecc.....) richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario esterno e prestare i primi soccorsi;
2. la necessità di procedere con lo sfollamento dei presenti, nel caso che la situazione d'emergenza non sia controllabile e comporti pericoli per le persone.  
In questo caso si procede secondo quanto stabilito dal piano di emergenza in merito allo sfollamento dagli edifici.

### **Emergenza guasto elettrico**

Se un lavoratore riscontra la presenza di condizioni di pericolo, procede con le seguenti azioni:

- a) eliminare la causa del guasto se conosciuta (ad esempio scollegare dalla presa elettrica il cavo di alimentazione di un'apparecchiatura con conduttori elettrici chiaramente scoperti);
- b) disinserire l'interruttore di protezione dell'impianto interessato dal guasto;
- c) non effettuare altre operazioni, e richiedere l'intervento di un tecnico elettricista;
- d) se invece si ha ragione di valutare che sussistono potenziali condizioni di pericolo, procedere con l'ordine di sfollamento dell'edificio;
- e) lo sfollamento parziale o totale si svolge con le procedure stabilite dal piano di sfollamento.

Si evidenzia, che in qualunque ambiente di lavoro uno dei rischi da tenere in sempre in considerazione è quello della folgorazione ("elettrocuzione") e del relativo soccorso all'infortunato.

La procedura di intervento in questione si sviluppa sempre in due fasi:

1. il distacco dell'infortunato dal contatto elettrico;
2. il soccorso sanitario.

L'avvicinamento ad un folgorato deve essere fatto con estrema cautela e cognizione dei rischi presenti, infatti nel caso in cui l'infortunato sia ancora "sotto tensione" la scarica elettrica fatalmente colpisce il soccorritore.

Bisogna dunque, prima di intervenire, accertarsi che sia staccato l'interruttore elettrico generale.

Nel caso questo non fosse possibile ovvero il distacco richieda troppo tempo, si può intervenire con una pedana isolante per allontanare l'infortunato dal punto di contatto.

Solo in casi estremi, non avendo a disposizione il dispositivo suddetto e valutata attentamente la situazione, si può provare a spostare l'infortunato utilizzando un qualunque mezzo non conduttore; anche in questo caso estremo bisognerà sempre considerare la necessità di mantenersi ad una distanza di sicurezza in relazione alla tensione dell'impianto (più questa è alta più bisogna allontanarsi).

Inoltre in caso di guasto elettrico durante le ore serali con conseguente disattivazione dell'illuminazione normale, si possono verificare le seguenti situazioni di emergenza:

#### **SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE:**

1. Invitare i lavoratori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
2. Attendere qualche minuto, poi fare sfollare ordinatamente i lavoratori seguendo i percorsi di fuga predefiniti dal piano di emergenza.

#### **SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE:**

1. Invitare i lavoratori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
2. Procurarsi torce elettriche ed in caso di assenza di queste raggiungere una parete del locale e seguendo il suo andamento con il dorso della mano raggiungere la più vicina porta o di zona illuminata.

Segnalare la propria presenza agli altri lavoratori.

### **Emergenza fuga di gas**

#### **COME INTERVENIRE**

- Se vi è la percezione della presenza di gas nell'ambiente (odore di gas), occorre arieggiare immediatamente i locali;
- Spegnerne immediatamente le fiamme libere;
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dall'esterno mediante la valvola d'intercettazione.
- Solo se esterno al locale, disattivare l'energia elettrica dal quadro generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare sfollare ordinatamente i lavoratori non intervenuti nell'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Se vi sono persone infortunate o colpite da malore, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi.
- Presidiare gli ingressi (a distanza di sicurezza) impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma).

#### **SE SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA**

- Eliminare la causa della perdita.

## SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare (dall'esterno dei locali) ai Vigili del fuoco.

**Attenzione:** il campo elettromagnetico generato da una chiamata del telefono cellulare può innescare l'esplosione del gas.

## AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Richiedere il controllo di verifica dell'impresa fornitrice del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività.

## **Emergenza perdita d'acqua**

In presenza di perdita di acqua l'intervento principale è di eliminare la causa della perdita, chiudendo dal contatore esterno la valvola d'intercettazione dell'erogazione dell'acqua.

Le altre azioni da intraprendere sono:

- interrompere l'alimentazione elettrica nei locali interessati dall'allagamento;
- segnalare il guasto ai responsabili del Comune e/o dell'acquedotto;
- se necessario, fare sospendere l'attività lavorativa negli stessi locali e fare uscire le persone, attuando la procedura dello sfollamento parziale;
- se opportuno, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- se vi sono persone infortunate o colpite da malore, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi;
- fare drenare l'acqua dai pavimenti ed assorbire l'acqua residua con segatura e stracci.

Al termine dell'emergenza provvedere a:

- verificare con l'ausilio dell'Impresa di manutenzione degli impianti elettrici che l'acqua non abbia raggiunto impianti elettrici, quali quadri, apparecchi e scatole di derivazione;
- verificare gli eventuali danni provocati ad arredi, macchinari, strutture ed impianti;
- al termine delle verifiche ed in accordo con il personale dei soccorsi esterni intervenuti, la persona che ha l'onere dell'emanazione dell'ordine di sfollamento, dichiara il cessato allarme e dispone il rientro del personale nei luoghi di lavoro e la ripresa delle normali attività.

## **PROCEDURA DI EVACUAZIONE**

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione spetta al Coordinatore delle emergenze o, in caso di sua indisponibilità, a qualunque Addetto alle emergenze, ma non deve essere presa con superficialità in quanto l'esodo può comportare rischi per le persone presenti: una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto.

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico.

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- chiudere i barattoli od i recipienti di solventi, oli, grassi, ecc.;
- fermare il proprio macchinario in posizione di sicurezza;
- depositare i carichi in modo che non possa creare pericolo o intralcio;
- chiudere le porte e le finestre, ma non a chiave;
- fermare gli impianti di ventilazione e di ricambio d'aria;
- chiudere le valvole del gas.

#### **Modalità di uscita:**

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- raccogliere solo gli effetti personali (se disponibili nel luogo occupato al momento dell'emergenza);
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- non correre in presenza di piani inclinati in discesa;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.);
- nel caso in cui il locale/la via di fuga sia invasa dal fumo, camminare accucciati e respirare lentamente; possibilmente proteggersi il viso con una pezza bagnata.
- Le aree esterne circostanti i fabbricati costituiscono luogo sicuro;
- Il luogo di raccolta è normalmente localizzato nei piazzali degli insediamenti oggetto dell'appalto.

#### **ART 10. STIMA COSTI DELLA SICUREZZA**

I costi di sicurezza, corrisposti all'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto e quantificati nel Contratto di Concessione nonché nell'allegato Capitolato Speciale, garantiscono la sicurezza rispetto ai rischi di interferenza che possono verificarsi nei luoghi interessati.

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è preliminare alla gara di appalto. L'Impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.

**Il Datore di Lavoro**  
(arch. Chiara Fasola) \*

\*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate: sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa